

Tea Stilton

IL NEMICO INVISIBILE



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.ildiariodelleteasisters.it

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazioni di copertina di Barbara Pellizzari (disegno) e Viola Massarenti (colore)

Art director: Fernando Ambrosi

Graphic design di Eleonora Bassi

Illustrazioni interne di Barbara Pellizzari (disegno) e Erika De Giglio (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

All rights reserved © International Characters Srl - Milan, Italy

Foreign rights publishing © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

via Mondadori, 15 - Verona

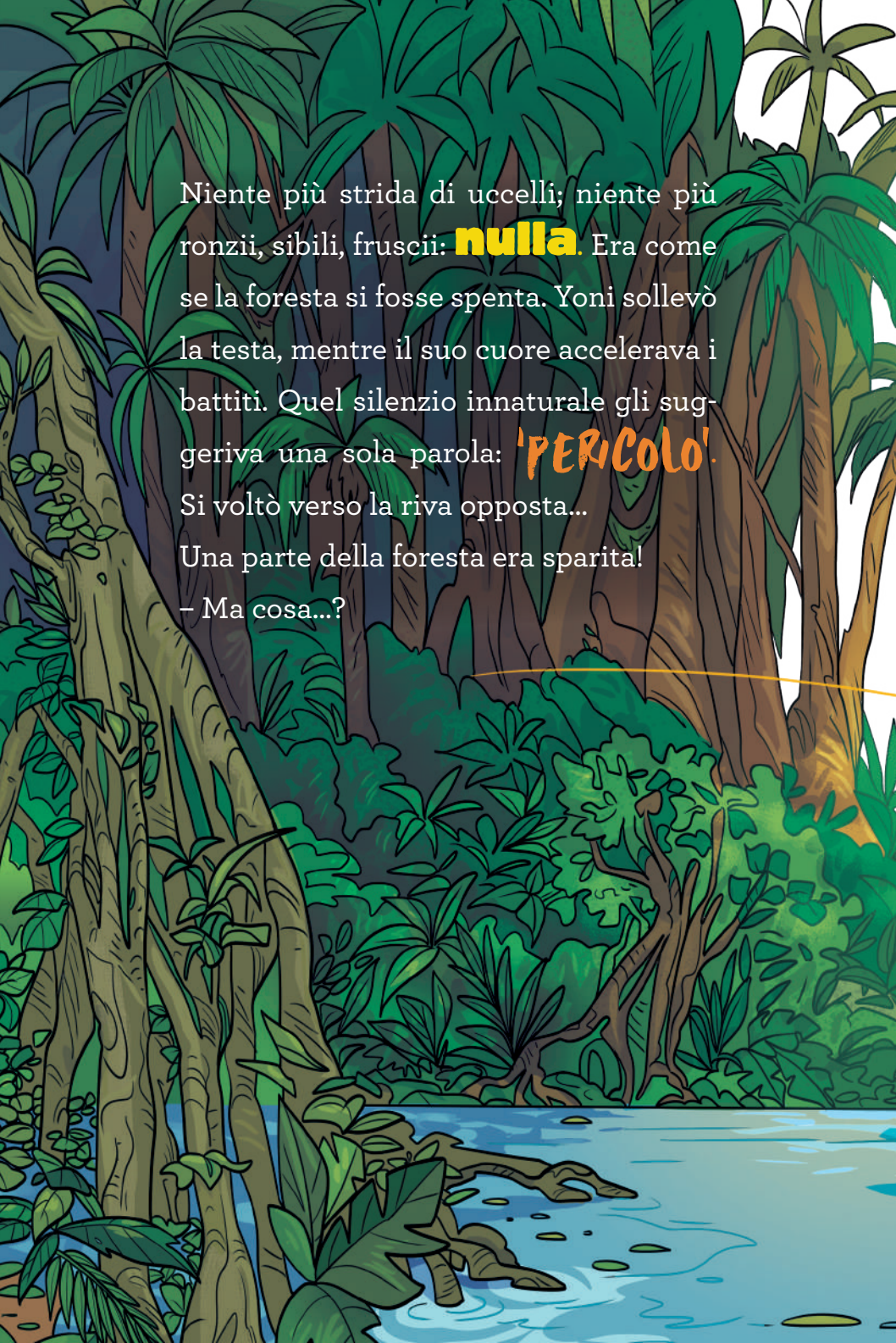


LUCI NELLA FORESTA

Il sole al tramonto colorava di rosa e arancio il **FIUME**.

La canoa di Yoni ondeggiò appena, quando il ragazzo immerse la pagaia nell'acqua calma per spingere l'imbarcazione verso la riva. Era riuscito a catturare un grosso pesce per la sua famiglia e poteva tornare a casa soddisfatto.

**DI COLPO, I RUMORI
DELLA FORESTA CESSARONO.**



Niente più strida di uccelli; niente più ronzii, sibili, fruscii: **nulla**. Era come se la foresta si fosse spenta. Yoni sollevò la testa, mentre il suo cuore accelerava i battiti. Quel silenzio innaturale gli suggeriva una sola parola: **'PERICOLO'**. Si voltò verso la riva opposta... Una parte della foresta era sparita!
– Ma cosa...?

Yoni si stropicciò gli occhi. Doveva essersi sbagliato, il sole al tramonto faceva strani **SCHEPZI...** Eppure, quando li riaprì, nulla era cambiato: lì dove prima c'era una macchia di mangrovie e felci, ora c'era una distesa di terreno!

Un istante dopo, la riva fu abbagliata da un lampo di luce: questa volta, vide scomparire gli alberi sotto i suoi occhi.

- **Ahhhh!** - gridò.



La pagaia gli sfuggì di mano e si perse nelle profondità del fiume.

Un altro **LAMPO DI LUCE**, altri alberi scomparvero. Il cuore di Yoni iniziò a battere forte. Immerse le mani nell'acqua e prese a remare freneticamente.

Doveva raggiungere il villaggio e raccontare tutto allo sciamano, subito. Non c'era un istante da perdere: gli **spiriti della foresta** si erano arrabbiati, e tutti loro erano in pericolo!

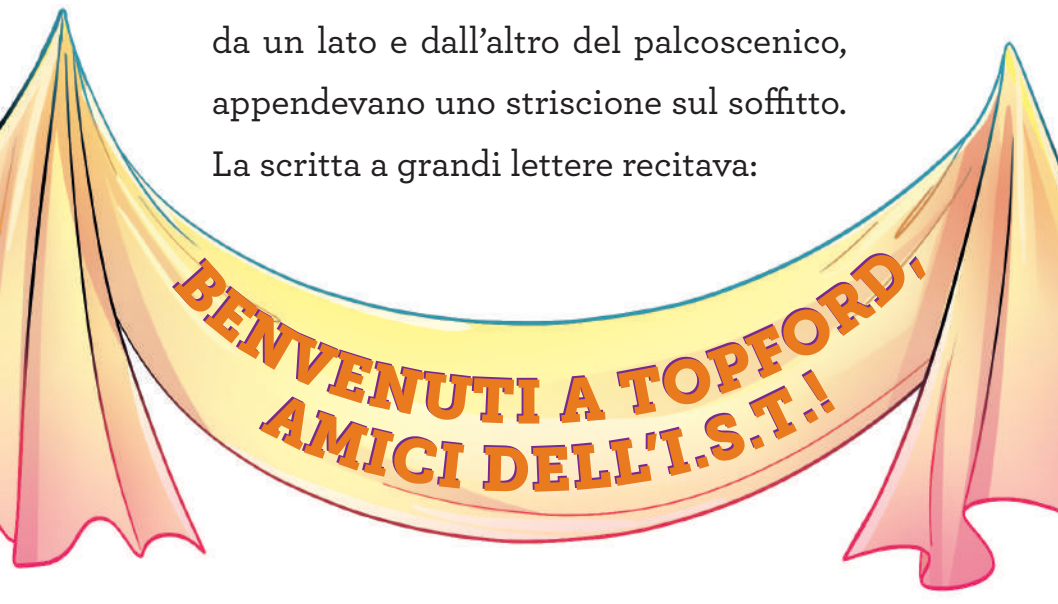


UN NUOVO SEMESTRE

– Un po' più a destra... più in alto... a sinistra... ecco, così! Stop!

Nel salone delle **feste**, Paulina istruiva i compagni che, arrampicati su due scale da un lato e dall'altro del palcoscenico, appendevano uno striscione sul soffitto.

La scritta a grandi lettere recitava:



**BENVENUTI A TOPFORD,
AMICI DELL'I.S.T.!**

– Così va bene? Posso fissarlo? – chiese Chrissy.

Paulina piegò la testa di lato e osservò la scena con espressione concentrata. Poi sorrise. – Sì. Grazie, così è PERFETTO!

Mentre Chrissy legava lo striscione, Paulina abbassò lo sguardo sulla cartellina che teneva in mano e spuntò la voce ‘decorazioni salone’ con la penna blu. Era l’ultima della lista.

– Come vanno i preparativi?

La ragazza alzò gli occhi e si trovò davanti Colette e Violet, che l’avevano raggiunta. – Finiti! – esclamò con soddisfazione.

– Non vedo l’ora che arrivi domani!

– *Sei emozionata?* – chiese Colette.

– No, perché dovrei? In fondo, stiamo solo per ospitare i più importanti scienziati del futuro... – scherzò Paulina.

La ragazza si riferiva alla grande novità in arrivo al College di Topford. Stava per iniziare un nuovo anno di lezioni e, per tutto il semestre a venire, la scuola avrebbe ospitato una delegazione di studenti dell'I.S.T., l'**istituto delle Scienze e della Tecnologia**, una delle più prestigiose università scientifiche del mondo!

Avrebbero lavorato gomito a gomito con gli allievi del college, organizzando **laboratori** e condividendo le proprie conoscenze.

A Topford non si parlava d'altro da giorni; tutti gli studenti erano elettrizzati dalla novità, ma Paulina aveva un motivo in più per esserlo.

– Il rettore non avrebbe potuto scegliere una persona più adatta per organizzare

il comitato di accoglienza – la incoraggiò Violet. – È pronto il discorso?

– Pronto e già imparato a memoria, ma stasera lo ripasserò per sicurezza – confermò Paulina. – Non voglio deludere il rettore: dovrà essere tutto perfetto!

In quel momento, la **PIETRA** sul bracciale di Paulina iniziò a lampeggiare di una luce arancione. Oh, no... non poteva esserci momento peggiore per una di *quelle* chiamate!

Alzò gli occhi al cielo o poi guardò le sue compagne: il bracciale di Colette pulsava di rosa, quello di Violet di azzurro.

Sui loro volti il sorriso spensierato sparì, sostituito da un'espressione a metà tra dubbio e **PREOCCUPAZIONE**.

– Possibile che...? – iniziò Colette.

– Proprio adesso?! – protestò Violet.

– Forza, andiamo! Prima scopriamo di che cosa si tratta, prima potrò tornare a occuparmi dei **preparativi** – dichiarò Paulina.

Poi si rivolse alla compagna, ancora in cima alla scala: – Chrissy, per favore, qui continua tu. Devo risolvere una piccola seccatura, ma torno subito!



Poi Paulina uscì dalla sala delle feste insieme a Colette e Violet, e imboccò il corridoio a passo **SVELTO**.

Quando le tre amiche raggiunsero il dormitorio, trovarono le altre ad aspettarle davanti alla stanza di Paulina e Nicky.

– Anche voi avete ricevuto il segnale? – chiese Pam mostrando il suo bracciale, la cui pietra brillava di luce rossa.

– Io ero in pieno allenamento – brontolò Nicky, il cui **BRACCIALE** brillava di luce verde.

Paulina annuì. – Scopriamo che cosa ci aspetta.

Le Tea Sisters entrarono una dopo l'altra nella stanza di Paulina; lei rimase per ultima

PROPRIO
ADESSO?!



e si chiuse la porta alle spalle, poi raggiunse le *amiche*, che nel frattempo si erano sistemate sul tappeto. Si sedette a gambe incrociate e scambiò con loro uno sguardo d'intesa. Poi toccò la pietra sul bracciale con la mano sinistra. Immediatamente, il sensore si attivò e dal cristallo si alzò un fascio di luce, che proiettò davanti agli occhi delle ragazze



**L'IMMAGINE
TRIDIMENSIONALE
DI UNA DONNA...**



**- CI SIETE TUTTE?
COMINCIAMO...**

- Ciao, zia Dolores. Sì, ci siamo tutte - la salutò Paulina.

- *Che cosa succede?*

Perché ci hai chiamato? - chiese la ragazza con tono preoccupato.

**CHE COSA
SUCCEDDE?**

